VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dall' 8 al 15 ottobre 2023

Via Marconi 19 - 33080 Porcia - tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - www.sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 8 ottobre 2023
XXVII Domenica del tempo ordinario

DUOMO ore 7.30 S. Rosario missionario

DUOMO ore 8.00; 9.30; 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: +**1° Ann di Del Ben Bruno**; +Redigonda Celestina, Ius Bernardino; Secondo le intenzioni di Francesca Piovesan; +Ongaro Emilia; +Morandin Valentino e Pessotto Vittoria; Alla Madonna da p.d.; +Turchet Isabelle Marie.
+*Luciano e Agostino Tonussi cel il 7.*

Il giudizio di Dio sul suo popolo

L'allegoria della vigna richiama il tema delle nozze di Iahvè con Israele, tema che ricorrerà sovente nella letteratura biblica. Talora Israele è designato come vigna, talora come la sposa vezzeggiata e poi ripudiata per la sua infedeltà. In questo canto di Isaia le due linee si mescolano perfettamente attraverso quasi una sovrapposizione di immagini. L'intervento del profeta richiama il ruolo dell'amico dello sposo. La parabola dei vignaioli omicidi è di un realismo tale che potremmo considerarla come una teologia della storia. L'omicidio è l'apogeo di una infedeltà continua, che nasconde naturalmente ingratitudine. È la storia dell'umanità e quella di ogni uomo, con i nostri limiti, le nostre ingiustizie, la nostra avarizia, le nostre ambizioni. Noi reagiamo spesso così davanti al bene che riceviamo dai nostri simili. Noi agiamo spesso così davanti alla bontà di Dio. Siamo dei cattivi amministratori, che cominciano commettendo il grave errore di credersi padroni del regno e il minimo potere ci disturba, anche quello di Dio, assoluto ma non dominatore. Noi non ci troviamo al posto che dovremmo occupare, e ci piacerebbe vietare l'ingresso nel regno a coloro che vogliono entrarci. L'atteggiamento di Dio differisce completamente dal nostro. Ci ama allo stesso modo; ma non tollera che i suoi figli non mangino il pane che egli offre loro e che per di più si ostinino ad impedire agli altri di mangiarlo. Noi ci sbagliamo in tutto. E proprio quando ci sentiremo più sicuri, verremo privati dei nostri doni, perché non possediamo, anche se lo crediamo, alcuna esclusività. È necessario che scopriamo Cristo come pietra angolare dell'edificio in pietre vive che è la Chiesa, alla quale siamo stati introdotti con il battesimo. Cerchiamo con coraggio di produrre frutti per raggiungere il regno dei cieli.

LUNEDI' 9 ottobre 2023
27ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario missionario
Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Modolo Mario; +Ros Maria Bruna.

MARTEDI' 10 ottobre 2023
27ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario missionario
Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Coniugi Tonon Augusto e Campo Dall'Orto Antonia.

MERCOLEDI' 11 ottobre 2023
27ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario missionario
Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Corocher Piera; +Battistella Angelo; +Mariuz Gioacchino.

GIOVEDI' 12 ottobre 2023
27ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario missionario
Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Bigatton Mario.

CONFESSIONI

Venerdì	in ***S. Maria*** ore 8.30 - 9.00
Sabato	in ***Duomo*** ore 17.30 - 18.30
Domenica	in ***Duomo*** ore 7.30-12.00 e dalle 17.30

VENERDI' 13 ottobre 2023
26ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario missionario
S. Maria ore 9.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario missionario
Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Def.ti famiglie Bertacco e Pivetta; Secondo le intenzioni e le necessità degli iscritti alla Scuola di Santa Lucia; +Forner Annalisa; +Gava Elisa; In onore della Madonna per Suor Serafina Gregoris.

SABATO 14 ottobre 2023
27ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 11.00 Matrimonio di Giorgia Menon e Giacomo Arban. Cel d. Daniele

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva.

Intenzioni di sabato: +Vivian Pietro e Santarossa Regina; +Ciani Otello; +Bortolin Nives; Def.ti famiglia Brai; +Colautti Luigi e Bertoli Lucia; +Crosilla Franco; +Casetta Maria; +Verardo Francesco e Bortolin Ester; +Gava Tarcisio e Sofiatti Lucia.

DOMENICA 15 ottobre 2023
XXVIII Domenica del tempo ordinario

DUOMO ore 7.30 S. Rosario missionario

DUOMO ore 8.00; 9.30; 11.00, 18.00 S. Messe
Duomo ore 11.00 50°Ann di Matrimonio di Marias Lorenza Corazza e Bruno Sacilotto

Intenzioni: +Annamaria Sonato in Fanzago; +Piccinin Eleonora; +Adalgisa Copat, Fortunato Pup, Clorinda Fantone e Domenico Cassese; è Piovesan Giuseppe e Vecchies Gina; Def.ti famiglia Brai; +Ronchese Anna Maria; +Moreno Antoniali; +Def,ti famiglia Vazzoler; +Cereser Sergio.

Il Vangelo di questa domenica si chiude con un monito di Gesù, particolarmente severo, rivolto ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: "A voi sarà tolto il Regno di Dio e sarà dato ad un popolo che ne produca i frutti" (*Mt* 21,43). Sono parole che fanno pensare alla grande responsabilità di chi, in ogni epoca, è chiamato a lavorare nella vigna del Signore, specialmente con ruolo di autorità, e spingono a rinnovare la piena fedeltà a Cristo. Egli è "la pietra che i costruttori hanno scartato" (cfr *Mt* 21,42), perché l'hanno giudicato nemico della legge e pericoloso per l'ordine pubblico; ma Lui stesso, rifiutato e crocifisso, è risorto, diventando la "pietra d'angolo" su cui possono poggiare con assoluta sicurezza le fondamenta di ogni esistenza umana e del mondo intero. Di tale verità parla la parabola dei vignaioli infedeli, ai quali un uomo ha affidato la propria vigna, perché la coltivino e ne raccolgano i frutti. Il proprietario della vigna rappresenta Dio stesso, mentre la vigna simboleggia il suo popolo, come pure la vita che Egli ci dona affinché, con la sua grazia e il nostro impegno, operiamo il bene. Sant'Agostino commenta che "Dio ci coltiva come un campo per renderci migliori" (*Sermo* 87, 1, 2: *PL* 38, 531). Dio ha un progetto per i suoi amici, ma purtroppo la risposta dell'uomo è spesso orientata all'infedeltà, che si traduce in rifiuto. L'orgoglio e l'egoismo impediscono di riconoscere e di accogliere persino il dono più prezioso di Dio: il suo Figlio unigenito. Quando, infatti, "mandò loro il proprio figlio – scrive l'evangelista Matteo – … [i vignaioli] lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero" (*Mt* 21,37.39). Dio consegna se stesso nelle nostre mani, accetta di farsi mistero insondabile di debolezza e manifesta la sua onnipotenza nella fedeltà ad un disegno d'amore che, alla fine, prevede però anche la giusta punizione per i malvagi (cfr *Mt* 21,41). Saldamente ancorati nella fede alla pietra angolare che è Cristo, rimaniamo in Lui come il tralcio che non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite. Solamente in Lui, per Lui e con Lui si edifica la Chiesa, popolo della nuova Alleanza. Ha scritto in proposito il Servo di Dio Papa Paolo VI: "Il primo frutto dell'approfondita coscienza della Chiesa su se stessa è la rinnovata scoperta del suo vitale rapporto con Cristo. Notissima cosa, ma fondamentale, indispensabile, ma non mai abbastanza conosciuta, meditata, celebrata".

Cari amici, il Signore è sempre vicino e operante nella storia dell'umanità, e ci accompagna anche con la singolare presenza dei suoi Angeli, che oggi la Chiesa venera quali "Custodi", cioè ministri della divina premura per ogni uomo. Dall'inizio fino all'ora della morte, la vita umana è circondata dalla loro incessante protezione. E gli Angeli fanno corona all'Augusta Regina delle Vittorie, la Beata Vergine Maria del Rosario, che nella prima domenica di ottobre, dal Santuario di Pompei e dal mondo intero, accoglie la fervida Supplica, affinché sia sconfitto il male e si riveli, in pienezza, la bontà di Dio.

Benedetto XVI